

Il disegno e la scrittura come espressione del sé

Drawing and writing as expression of the self

Mara Chinatti

Percorso svolto all'interno della Casa Circondariale di Montorio, Verona
(Novembre 2008 –Giugno 2009)

Nel 2008 per la prima volta l'associazione La Fraternità ha promosso il corso "Il disegno e la scrittura come espressione di sé". Il corso era rivolto alle persone reclusi nella Casa Circondariale di Montorio e si è svolto, per tre ore, tutti i venerdì a partire da novembre 2008 fino a giugno 2009. Dal momento che l'associazione non ha ricevuto il contributo per finanziare il progetto da me proposto, ho scelto ugualmente di svolgerlo come volontaria. Lo scopo del corso non era quello di insegnare a disegnare o a scrivere, ma quello di offrire ai partecipanti uno spazio nel quale potessero esprimere se stessi e condividere liberamente il loro mondo interiore senza che gli si chiedesse o s'indagasse nel loro passato o nella loro vita privata.

La modalità adottata, la mia esperienza, la preparazione, l'empatia e la mia disponibilità a mettermi in "gioco" ha creato la cornice della relazione entro la quale, come in un alambicco, ognuno ha posto le proprie reazioni e risposte. Quelle "artistiche" furono delle ottime conferme del valore del progetto che assolutamente non puntava al risultato estetico.

"La volontà prima è disciplina e poi è una libera scelta" mi disse un giorno un mio maestro così per analogia potrei dire che per comprendere la modalità offerta dal corso bisognerebbe prima parteciparvi diverse volte, ossia sperimentarlo e poi teorizzare il suo contenuto. Con queste poche righe vorrei, più che spiegare il corso, dimostrare la sua efficacia e valorizzare chi vi ha partecipato. Non potendo inserire tutti e tutto il lavoro raccolto ne riporto solo una minima parte quale esempio dell'interessante e bellissimo lavoro umano che è stato fatto. Il disegno e la scrittura come espressione di sé per i corsisti è stata un'esperienza non sempre facile da svolgere. Oltre alla loro situazione personale e all'ambiente in cui vivono, quello del carcere, hanno dovuto prima "fare i conti" con se stessi, con il loro stato d'animo, i loro pensieri, per poter successivamente interagire con il gruppo.

Nonostante questo ed altro, ho personalmente verificato che nel tempo, tutti, poco o tanto, ne hanno beneficiato, miglioran-

*Programme delivered in the Prison of
Montorio, Verona
(November 2008-June 2009)*

For the first time, during 2008, the Association "La Fraternità" promoted the course "Drawing and writing as an expression of the self". The course was designed for persons secluded in the prison in Montorio and took place for three hours every Friday from November 2008 until June 2009. As the Association didn't receive any contribution to finance my project, I decided to deliver it as a volunteer. The aim of the course was not to teach to draw or write, but to give participants a space in which they could freely express themselves and share their inner world without being asked about their past or their private life.

The method adopted, my experience, preparation, empathy, and willingness to let me be involved created the framework where the report, as in a still, everyone has placed his own reaction and answer. The "artistic" ones offered a good return of the value of the project which absolutely did not point to an aesthetic result.

"The will first is discipline and then a free choice" told me one day my teacher, so I could say that by analogy in order to understand the course first it should be necessary to take part to it several times, that is to experience it and then theorize its contents. With these few lines I would like, rather than explain the course, demonstrate its effectiveness and empathize those who took part. Not being able to enclose everybody and all the work they carried on, I report only a small part as an example of the interesting and beautiful human work that has been done.

Drawing and writing as expression of self for the participants was an experience not always easy to play. In addition to their personal situation and the environment where they live, the prison at first they had "to count" with themselves, with their mood, their thoughts, in order to interact with the group. Despite all this and more, I have personally verified that everybody, more or less, has benefited, improving self-esteem, acceptance, communication, listening.

do in autostima, accoglienza, comunicazione, ascolto. Una certa difficoltà la incontravano coloro che si univano mano mano al gruppo esistente poiché non trovavano un corso dove potevano imparare una tecnica, come offriva quello di pittura o di ceramica, bensì la possibilità di imparare a rimanere con se stessi sia per conoscersi un po' sia per imparare a diventare "amici di se stessi" e soprattutto amici di alcune loro qualità, attitudini, predisposizioni e potenzialità. Qualità come l'altruismo, il rispetto, l'apprezzamento, l'accettazione, l'accoglienza, la raffinatezza, la precisione, la meticolosità investita per far emergere una cosa bella, come per esempio un disegno, un pensiero o un sorriso. Attitudini come l'espressione pittorica, poetica, manuale, verbale, o come la predisposizione all'ascolto non solo uditivo, ma anche empatico che emerge dal cuore. Potenzialità intesa come la capacità di sviluppare un qualche cosa che è in potenza, che ha la possibilità di realizzarsi nel presente. Un lavoro svolto in libertà ove l'apprendimento si realizzava oltre che nel conoscere il contenuto dell'azione eseguita personalmente, anche nell'osservazione del risultato nonché nell'ascolto del rimando del gruppo il quale esprimeva, per stare in tema con il titolo del corso "moltissime linee, forme e colori" ossia diversi punti di vista. I nuovi arrivati oltre che inserirsi in un gruppo già costituito dovevano in parte scoprire da sé il senso del corso e scegliere da soli quanto, come e perché attivare la volontà di accettare o di giudicare, la volontà di collaborare o di astenersi, la volontà di fare o di non agire, quella di raccontarsi o di tacere, e via dicendo. Raffigurare una qualità, un'emozione, una situazione può sembrare una cosa banale, da "scuola elementare", invece la bellezza di questo a volte si manifesta mediante la semplicità e per comprenderne il valore intrinseco ci vuole non solo la teoria, ma anche la pratica ripetuta più volte. L'esperienza ripetuta, se paragonata all'impegno citato nella frase sopra menzionata dal maestro, si tramuta in disciplina. Nel contesto del corso devo dire che è una buona e piacevole disciplina. Il valore della disciplina può essere compreso dal corsista mediante l'esperienza diretta e non tramite l'imposizione esterna. Dopo di che può scattare la libera scelta per come ognuno vuole agire ossia la decisione di quale atteggiamento tenere nello stare in gruppo. È la costanza e la perseveranza che premia e non l'immediatezza anche se a volte quest'ultima può comunque dare un buon risultato. Un aspetto essenziale del corso è stato quello di seguire un ordine sequenziale attraverso il quale ogni partecipante spontaneamente sperimentava una modalità espressiva del tutto personale. In questo modo il partecipante stesso comprendeva che ciò che faceva oltre ad essere un passatempo o una possibilità per rimanere fuori dalla cella era anche un'opportunità che dava a se stesso per migliorare, accettare o integrare qualche aspetto di sé. In uno spazio che io considero sacro poiché vitale per l'evoluzione e per l'educazione di ogni singolo uomo, io, oltre alla loro sofferenza, coglievo momenti di gioia, di serenità, di amicizia, di collaborazione, di fiducia, di speranza e di fede... Non poco in un ambiente come quello del carcere ove la sofferenza per la privazione degli affetti e di molte altre cose aggiunte alle regole ed alla convivenza ristretta e forzata

We can perceive some difficulty inside those who joined the already existing group because they could not find a course where they could learn a technique, as painting or ceramic, but the possibility of learning to stay with themselves both to know each others a little and to learn to become "friends of themselves" and especially friends of some of their qualities, attitudes, predispositions and potential.

Qualities such altruism, respect, appreciation, acceptance, warmth, sophistication, precision, thoroughness with the aim to bring out something positive like a drawing, a thought or a smile. Attitudes such artistic, poetic, manual, verbal expression, or predisposition to listen not only auditory, but also empathy that spreads out from the heart. Potential defined as ability to develop a potential, capacity, which can be realized in the present. A work in freedom where learning took place not only in knowing the contents of the action carried personally, but also in observing the result and the listening of the reference group who expressed, to stay in theme with the course title "lots of lines, shapes and colours", many different points of view.

Newcomers as well as to become part of an established group had in part to discover by themselves the meaning of the course and choose how much, why and how to activate the will to accept or to judge their willingness to cooperate or to abstain, the will to do or not to act, to tell or keep quiet, and so on.

To portray a quality, an emotion, a situation may appear as an uninteresting thing, at a level of a "primary school"; on the contrary, the beauty shows itself through simplicity and for an inner comprehension of the intrinsic value we need to have not only the theory but also the practice repeated several times. The repeated experience, when compared to the commitment in the sentence referred by my teacher, turns into discipline. In the context of the course I have to say that it is a good and enjoyable discipline. The value of discipline can be understood by the student through direct experience and not through external imposition. Later on, the free choice comes into play (as everyone wants to act) or the decision of the approach of how to behave in a group. It is the constancy and perseverance that rewards and not the immediacy even though sometimes the latter can still give a good result.

A key aspect of the course was to follow a sequential order by which each participant spontaneously experienced a very personal way of expression. In this way the participant understood that what he was doing as well as being a pastime or a chance to stay out of the cell was also to give himself an opportunity to refine, accept or incorporate some aspect of himself. In an area that I consider sacred because it is basic for the development and education of every single man, I, in addition to their suffering, captured moments of joy, serenity, friendship, cooperation, trust, hope and faith ... Not so bad in an environment like the prison where the pain for a deprivation of affection and many other things added to the rules and to the restricted and forced live together are the masters.

Lately, if they want, they will be able to show not only to themselves but also to others the improvements in their self-

fanno da padroni.

Solo nel tempo, se vorranno, potranno non solo a loro stessi ma anche agli altri mostrare i loro miglioramenti in autostima, in autonomia, in benevolenza e in molte altre cose.

Ciò che il percorso ha voluto offrire di positivo a ognuno è stata l'opportunità di poter riconoscere, cogliere e far tesoro delle bellezze e degli aspetti buoni che si hanno e che si possono trasmettere se si vuole a se stessi e agli altri. Per questo motivo non aveva tanto valore il risultato estetico dei lavori o dei molti scritti ma ciò che invece aveva significato era l'atto di volontà fatto con consapevolezza.

Seppur condizionato dal vissuto carcerario, attraverso la manifestazione creativa l'individuo collaborava e prendeva parte attiva al suo processo di elaborazione poiché il risultato assumeva un significato fondamentale e simbolico per chi lo attuava.

Per concludere, poiché la parola educare deriva dal latino *ex-ducere* e significa tirare fuori il meglio di sé deduco che il lavoro svolto nel corso "Il disegno e la scrittura come espressione di sé" ha aiutato l'individuo a diventare "maestro di se stesso". Solo avendo la "regia" nelle proprie mani la persona può aprirsi verbalmente, mediante lo scritto, il disegno o altro ed esprimere pienamente se stesso. Tanti per-corsi sono emersi, tanti quanti sono stati i partecipanti che come per le storie ognuno ha svolto seguendo il proprio "filo conduttore" ossia mantenendo la propria modalità espressiva. Pur con la loro diversità ognuno ha partecipato per raggiungere lo stesso obiettivo: quello di realizzare il disegno e la scrittura come espressione di sé.

I successivi disegni sono delle testimonianze eseguiti da persone diverse. Interessante sarebbe vedere i vari per-corsi sequenziali ma per motivi di spazio non è possibile. Ricordo solo che il risultato concreto del lavoro sono delle storie vere dei vissuti interiori che si sono poi concretizzate in una forma. Esse non raccontano l'autobiografia o la confessione del vissuto personale ma esprimono con le immagini il "tentativo personale" di realizzare almeno una parte di sé, e soprattutto di poter affermare con forza io esisto, io ci sono... senza dover distruggere.

Pensieri di Luce a tutti

esteem, in autonomy, benevolence and many other things. The positive we wanted to offer to everybody has been the opportunity to be able to recognize, appreciate and treasure the beauty and the good things you possess and that can be transferred, if he wants, to himself and to others. For this reason it had not much value the aesthetic result of the work or the many writings, 'cause the real meaning has been the act of will made with awareness.

Although influenced by the prison experience, through the creative expression the individual cooperated and took an active part in his development process as the result assumes a fundamental and symbolic significance for the one who implements it.

Finally, as the word "educate" is originated from Latin and means ex-ducere, to get the best out of oneself, I conclude that the work done during the program "Designing and writing as expression of the self" helped the individual to become "Master of himself". Only through the "direction" in his hands the person can open up verbally, through writing, drawing and fully express himself. Many "routes" emerged, as many were the participants, and everybody had his own "tread", keeping his own way of expression. Despite his personal individuality everybody participated to achieve the same goal: developing "Drawing and writing as an expression of the self".

The following drawings are evidences performed by different persons. It should be interesting to see the various sequential "routes", but for reasons of space is not possible. I just remember that the actual result of the work leads up to true stories of inner feelings that are then materialized into a mold. They do not tell the autobiography or confession of personal experience but with the images express the "personal effort" to achieve at least a part of himself, and especially to strongly declare I exist, I am here ... without having to destroy.

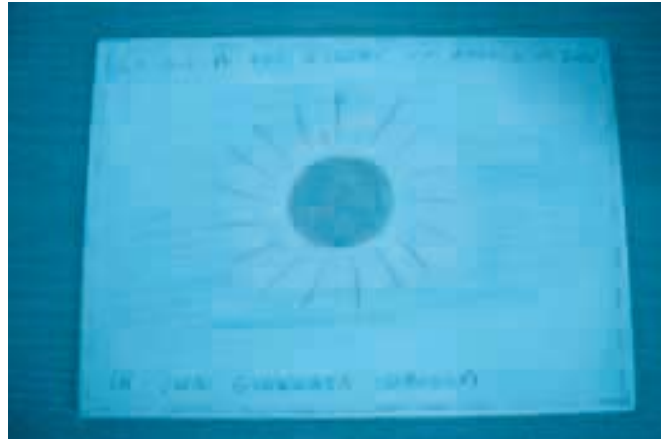
Thoughts of Luce to everybody



LA GIOIA di esserci ...

La tranquillità emerge in colui che smette di parlare e ragionando agisce con la voce del cuore.

Ricordo la difficoltà e la sofferenza di S... nel verbalizzare e poi nel concretizzare il regalo che avrebbe voluto donare a sua figlia per il giorno del suo compleanno.



Lo scrittore alterna la sua modalità espressiva ed è felice quando ci riesce.

Ricordo la tensione di V... suscitata dal dubbio quando seguendo il suo per-corso gli ho proposto di rappresentare la gioia. Titubante non sapeva se rimanere nello stato emotivo presente di tristezza, grigiore, sofferenza, vergogna ed altro o spostarsi a pensare e quindi ri-vivere un momento di gioia per poterla rappresentare. Sono in me ancora vivi, intensi, carichi, pesanti di emozioni e di sentimenti quei 30 minuti di orologio che sono serviti a V... per scegliere di consegnarmi il suo cartoncino lasciandolo bianco. Lui non sapeva come io avrei reagito alla sua scelta... Come avrei potuto rifiutarla se in quel momento per lui il bianco del cartoncino rappresentava, come lui ci disse, la gioia? Al mio gesto accogliente e per lui inaspettato V... rivoltò il cartoncino e prendendosi il suo tempo disegnò prima una cornicetta, poi il sole ed infine scrisse: la gioia può essere un raggio di sole in una giornata grigia come questa. Uno sforzo di volontà non facile da farsi ma che lo stesso V... una volta riconsegnato il cartoncino ha rivelato di essere stato contento di averlo fatto.

THE JOY of being there

Calm spreads out on a person who stops gossiping and acting with the reasoning of the heart.

I remember the difficulties and suffering of S. in verbalizing ... and then in bringing the gift that he wanted to give his daughter for her birthday.

The writer alternates his way of expression and is happy when he can do it

I remember the tension of V ... aroused by the doubt when, following his "route, I proposed him to represent the joy. Hesitant, he did not know whether staying in this emotional state of sadness, dullness, pain, shame and more or moving to think and then re-live a moment of joy to be able to represent it . They are in me still alive, intense, heavy with emotion and feelings those 30-minute clock useful to V ... to choose to give me his card left blank. He did not know how I would react to his choice ... How could I refuse it if at that time the white of the card was, as he told us, the joy? To my friendly and unexpected gesture V. ...asked again for the card and taking his time he first drew a little frame, then the sun and finally wrote: the joy can be a sunbeam in a gray day like this. An effort of will is not easy to do but that the same V ... once returned the card revealed that he was glad of his effort.



Il pittore è felice perché ha trovato il suo talento, s'impegna molto anche durante la settimana usando un quaderno.

Ricordo la felicità espressa dal volto di B... quando al primo incontro del corso mi confidò la gioia che aveva provato nel sapere dell'esistenza dello stesso e di poter partecipare. Ho apprezzato molto il suo impegno, la sua perseveranza ed il suo desiderio nel voler migliorare il suo talento che lui stesso mi disse di "aver ritrovato". Così B... il suo talento ha voluto liberarlo facendolo sbocciare in un mazzo di rose. Io stessa gli suggerii di partecipare anche al corso di pittura e di ceramica.

The painter is happy because he discovered his talent, he actively works during the week using a notebook.

I remember the happiness expressed on the face of B ... when at the first meeting of the course he confided me the joy he felt in knowing the existence of it and to be able to participate. I appreciated his commitment, his perseverance and his desire in wanting to improve his talent so that he himself said: "I have found it again, once more". So B ... wanted to release his talent doing a bunch of roses in bloom. I myself suggested him to participate in the course of painting and ceramics.



L'atto di volontà consapevole vince sulla credenza di un vecchio pensiero "Io non sono bravo" ma cambiandolo fa realizzare un sogno cullato per un anno.

Ricordo lo stupore di A... quando nell'osservare il proprio disegno disse che era felice di averlo fatto. Incredulo di fronte al suo risultato era contento perché per la prima volta aveva terminato un disegno che riteneva qualche cosa di buono. Ora riporto le sue testuali parole dette prima di decidere come colorarlo: l'anno scorso avevo trovato la figura di questo pesce che ho disegnato oggi e che dovrebbe assomigliare ad una carpa ... ho soltanto il ricordo visivo di allora. Spero di riuscire a completarla perché in vita mia non sono mai stato bravo a disegnare. ■

The conscious act of will wins the belief of an old thought "I am quite unable", but changing it, it realizes a dream cherished for a year.

I remember the astonishment of A ... when he observed his drawing and said he was glad to have done it. Incredulous in front of his result, he was glad because for the first time he had completed a drawing he thought being something good. Now I want to report the exact words he said before deciding how to paint it: last year I found the figure of the fish I drew today and that should resemble a carp ... I only have the visual memory of that time. I hope be able to complete it because all my life through I have always been unable to draw. ■